



COMUNE DI CARINI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Ordinanza n. 14 del 24-04-2024

OGGETTO: Individuazione delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1, del 4/4/2024.
Ordinanza contingibile e urgente.

IL CAPO RIPARTIZIONE VIII

PREMESSO che con Ordinanza Commissariale n. 1, del 4/4/2024 del Commissario delegato ex D.G.R. n. 100 dell'11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024, assunta al protocollo n. 19172 del 8/4/2024, avente oggetto "Individuazione delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico ed alla riduzione dei consumi", viene disposta la divulgazione, per l'attuazione e l'osservanza, di misure di azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi;

PRESO ATTO dell'Ordinanza commissariale di cui al punto precedente con la quale viene dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani e del Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi allegato alla predetta Ordinanza;

CONSIDERATO CHE:

- L'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- le sfavorevoli condizioni meteo climatiche, caratterizzate da scarsità di precipitazioni, hanno causato lo "**Stato di severità idrica alta**" come asseverato dall'Osservatorio regionale per gli usi idrici dell'Autorità di Bacino idrografico;
- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico-sanitaria per la popolazione;

RITENUTO, così come per altro disposto con Ordinanza Commissariale n. 1 del 4/4/2024, di dovere divulgare i contenuti del *Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile e alla riduzione dei consumi* e di dovere adottare misure volte alla razionalizzazione dei consumi idrici fino al perdurare dello stato di "**Severità idrica alta**" e, comunque, fino al 31 dicembre 2024, salva la facoltà di revoca nel caso di cessazione dello stato di crisi o di proroga nel caso in cui le criticità non dovessero cessare entro il predetto termine;

VISTO IL d.Lgs 267/2000 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - ed, in particolare, gli articoli 50 e 54, i quali attribuiscono al Sindaco la competenza in merito all'emissione di provvedimenti contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica;

PROPONE

A) DI EMETTERE

- 1) Ordinanza contingibile e urgente ex art. 50 e 54 del D.Lgs 267/2000 e succ. mod. ed int. valida su tutto il territorio comunale sino al 31/12/2024, fatta salva la facoltà di revoca nel caso di cessazione dello stato di crisi o di proroga nel caso in cui le criticità non dovessero cessare entro il predetto termine, con cui si fa divieto alla popolazione di utilizzare l'acqua potabile per:
 - a) Innaffiare le piante di balconi e giardini dalle ore 5,00 alle ore 23,00;
 - b) Lavare veicoli privati con acqua a getto continuo (con esclusione degli autolavaggi);
 - c) Lavare cortili e piazzali;
 - d) Alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine, qualora non dotate di dispositivi per il riciclo artificiale dell'acqua;precisando che sono esclusi dalla presente ordinanza gli usi dell'acqua potabile per attività imprenditoriali per cui necessiti l'uso di acqua potabile, nei limiti di quanto autorizzato.
- 2) Allegare all'Ordinanza sindacale il "***Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile e alla riduzione dei consumi***" adottato Ordinanza Commissariale n. 1 del 4/4/2024 al fine di divulgarne i contenuti.

Il Capo Ripartizione VIII

Mario Cipriano


IL SINDACO

Vista la superiore proposta;
Vista l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 4/4/2024 e l'allegato ***Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile e alla riduzione dei consumi***;
Ritenuto di doverne condividere i contenuti;
Visti gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 267/2000;

ORDINA

Con decorrenza dalla data del presente provvedimento e fino al 31/12/2024, fatta salva la facoltà di revoca nel caso di cessazione dello stato di crisi o di proroga nel caso in cui le criticità non dovessero cessare entro il predetto termine, è fatto divieto di utilizzare acqua potabile per:

- a) Innaffiare le piante di balconi e giardini dalle ore 5,00 alle ore 23,00;
- b) Lavare veicoli privati con acqua a getto continuo (con esclusione degli autolavaggi);
- c) Lavare cortili e piazzali;
- d) Alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine, qualora non dotate di dispositivi per il riciclo artificiale dell'acqua;

E' allegato alla presente Ordinanza il "***Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile e alla riduzione dei consumi***" adottato Ordinanza Commissariale n. 1 del 4/4/2024 al fine di divulgarne i contenuti.



PRECISA

che sono esclusi dalla presente ordinanza gli usi dell'acqua potabile per attività imprenditoriali per cui necessiti l'uso di acqua potabile, nei limiti di quanto autorizzato.

AVVISA

Che i contravventori saranno perseguiti, secondo quanto previsto dalla legge, con sanzioni amministrative previste dal comma 1-bis dell'articolo 7 bis del D.lgs 267/2000 da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 500,00;

Che il Comando di Polizia Municipale di Carini è incaricato della vigilanza sulla esecuzione della presente ordinanza;

Che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R. Sicilia entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione.

INCARICA

La Polizia Municipale di vigilare sulla corretta attuazione della presente ordinanza e di far osservare quanto in essa contenuto nonché di irrogare le sanzioni previste dal D.lgs 267/2000 nei confronti dei soggetti trasgressori.

DISPONE

Che la presente Ordinanza comprensiva di allegati, sia resa nota alla cittadinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio per tutto il periodo di sua efficacia, sul sito del Comune di Carini, rendendola diffusa nelle forme e nei modi ritenuti più opportuni ai fini di una ampia conoscibilità, per tutto il periodo di validità della stessa.

Che la presente Ordinanza sia trasmessa al Comando di Polizia Municipale per i controlli di competenza;

Che la presente Ordinanza sia trasmessa, per opportuna conoscenza, all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Palermo, al Comando Compagnia Carabinieri di Carini e all'Autorità di Bacino – Distretto Idrografico della Sicilia.



Il Sindaco
Prof. Giuseppe Monteleone

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

IL SEGRETARIO GENERALE

COMMISSARIO DELEGATO EX D.G.R. N.100 DELL'11/03/2024

D.P. .518/GAB DEL 21/03/2024

ORDINANZA COMMISSARIALE N. 1 DEL 04.04.2024

Individuazione delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della Protezione Civile;
- VISTA la L.R. n. 13 del 07 luglio 2020 recante “Disposizioni per l’accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”
- VISTO l’articolo 3 della legge regionale n 8 del 8 maggio 2018 che ha istituito l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia attribuendo alla stessa *“il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell’ambito dell’ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia, in adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive UE di settore. Transitano, inoltre, all’Autorità di bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al comma 7 dell’articolo 71 della legge regionale del 15 maggio 2013, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. L’Autorità di bacino esercita i compiti affidati alle Autorità di bacino distrettuale della parte terza del decreto legislativo n. 152/2006; alla medesima Autorità di bacino, ai sensi del comma 2 dell’articolo 63 del decreto legislativo n. 152/2006, sono altresì attribuite le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006”*;
- VISTO il D.P.Reg. n.6 del 4 gennaio 2022 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 29/12/2021, all’Ing. Leonardo Santoro, Dirigente dell’amministrazione regionale, è stato conferito, l’incarico di Segretario generale dell’Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia per la durata di anni cinque;
- VISTA la delibera di Giunta Regionale n° 100 dell’11 marzo 2024 “Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. ***Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani***” e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell’art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n° 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n° 100 dell’11 marzo 2024, il Segretario generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Leonardo Santoro, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;
- ATTESO il permanere dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile, per i territori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

Commissario delegato ex D.G.R. n.100 dell’11/03/2024 - D.P. .518/GAB del 21/03/2024

mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it – pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo_Tel. 0917079585 – 0917079616 Fax: 0917079584

RILEVATA la necessità di avviare nuove misure di sensibilizzazione nei confronti della popolazione coinvolta, volte all'attuazione di pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica in ambito potabile;

VISTO il **Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi**, predisposto dagli uffici dell'Autorità di bacino;

CONSIDERATO che il commissario delegato deve disporre, ai sensi dell'art. 3, comma 6, lett. a) della legge regionale, 7 luglio 2020, n. 13, le ordinanze, di cui al comma 4 dello stesso articolo, che interessino i punti così come indicati nella delibera di Giunta Regionale n° 100 dell'11 marzo 2024 tra cui si rilevano le **“Azioni finalizzate al risparmio idrico potabile, quali, la riduzione dei prelievi e l'elaborazione di programmi di riduzione dei consumi...”**

RITENUTO necessario adottare il **Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi** da trasmettere agli Enti Locali interessati dallo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani affinché venga adottato e fatto rispettare dagli stessi attraverso apposite ordinanze locali.

Ai sensi delle vigenti disposizioni

DISPONE

Art.1

(Adozione del Vademecum di azioni e buone pratiche per il risparmio idrico potabile)

È adottato l'allegato **Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi** contenente un elenco non esaustivo di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio dell'acqua potabile ed un più razionale utilizzo della risorsa idrica, introducendo una serie di indicazioni utili per razionalizzarne i consumi.

Art.2

(Divulgazione, attuazione e osservanza)

I Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani avranno cura di divulgare alla cittadinanza i contenuti del Vademecum e, con proprie Ordinanze Sindacali contingibili ed Urgenti dovranno adottare i contenuti minimi in esso indicati, con particolare riguardo ai divieti di cui ai punti 15, 16, 17 e 18, provvedendo altresì, alla loro attuazione ed osservanza ai sensi del decreto legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Art. 3

(Monitoraggio e Vigilanza)

I Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani, vigileranno, attraverso le forze di polizia locale, sul rispetto delle predette disposizioni Commissariali e relative Ordinanze Sindacali.

Art. 4

(Estraneità)

Il Commissario delegato rimane estraneo, a tutti gli effetti derivanti dalle valutazioni discendenti dall'attuazione della presente disposizione, nonché dalle obbligazioni non direttamente assunte e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgenti, non gravano sulle disponibilità del Commissario delegato medesimo.

Art. 5

(Pubblicazione)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, in ossequio al comma 5 dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07 maggio 2015 n.9, sul sito della

Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia e inviato ai Comuni e agli Uffici Territoriali di Governo delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani.

Palermo 04.04.2024

IL SEGRETARIO GENERALE
n.g. Commissario delegato ex D.G.R. n. 100/2024
D.P. n.518/GAB del 21 marzo 2024

SANTORO



Firmato digitalmente da
LEONARDO SANTORO
Data: 2024.04.04
15:06:00 +02'00'

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

IL SEGRETARIO GENERALE

COMMISSARIO DELEGATO EX D.G.R. N.100 DELL'11/03/2024

D.P. .518/GAB DEL 21/03/2024

Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi

L'acqua è senza dubbio uno dei beni più preziosi che possediamo. Una risorsa però non inesauribile, che è fondamentale non sprecare. Sono tante le occasioni quotidiane in cui l'utilizzo è continuo e costante: dall'igiene personale alle pulizie di casa fino all'irrigazione delle piante e del giardino. La quotidianità e la falsa illusione di una risorsa idrica illimitata ci fa consumare molta più acqua del necessario. Per ridurre gli sprechi e quindi anche le spese in bolletta, possiamo adottare alcune buone e semplici soluzioni volte a limitare l'uso di acqua potabile.

Quanta acqua usiamo ogni giorno? Ecco alcuni numeri, tratti dalle ricerche portati avanti negli ultimi anni di Università ed Enti Scientifici e di Ricerca, e che forse non tutti sanno:

- **30 litri:** È lo spreco di acqua se si lascia il rubinetto aperto per tre minuti mentre ci si lava i denti;
- **20 litri:** È lo spreco quando facciamo scorrere acqua per sciacquare il rasoio mentre ci si rade;
- **20 litri:** Ogni giorno, sono i litri risparmiati se installiamo nei wc cassette di scarico a flusso differenziato;
- **40-60 litri:** È il risparmio per ogni lavaggio di lavastoviglie e lavatrice a pieno carico;
- **100 litri:** È il risparmio di acqua se si lava l'auto con un secchio anziché con il tubo di una pompa;
- **4 litri:** È il risparmio giornaliero se si lavano le verdure lasciandole in ammollo invece di usare l'acqua corrente.

Secondo le stime più recenti, nelle abitazioni il **consumo medio di acqua ad uso civile** (residenziale e terziario) rappresenta circa il **20% dei consumi totali**, con una dotazione idrica pro capite (al netto delle perdite) di **circa 200 litri per abitante al giorno**.

Potrebbe sembrare lapalissiano, ma la **prima regola in favore del risparmio idrico** è quella più ovvia, ma anche quella meno rispettata: **non sprecare acqua!** E l'appello è più che mai valido, considerato che stiamo vivendo la peggiore **emergenza idrica** degli ultimi anni. proprio per contrastare lo spreco di acqua e gestire il consumo in modo più consapevole e sostenibile, è stato elaborato questo **vademecum**, contenente suggerimenti e buone pratiche (*), errori da evitare, ma anche soluzioni e tecnologie per ottenere un buon risparmio idrico - e anche energetico - soprattutto in ambito residenziale.

1. Controllare l'**efficienza dell'impianto idrico** e verificare la presenza di **eventuali perdite**: con un rubinetto che gocciola si possono perdere fino a 5 litri al giorno d'acqua.

Commissario delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 - D.P. .518/GAB del 21/03/2024

mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it – pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo_Tel. 0917079585 – 0917079616 Fax: 0917079584

2. **Non fare scorrere inutilmente l'acqua.** L'esempio più classico? Lavarsi i denti con il rubinetto aperto, sprecando fino a 30 litri d'acqua, a fronte di un solo litro e mezzo con un utilizzo corretto.
3. **Razionalizzare gli utilizzi anche in cucina,** usando bacinelle per il lavaggio della verdura invece dell'acqua corrente. Attenzione anche quando si lavano i piatti a mano: tenere il rubinetto aperto significa lasciare scorrere 12 litri al minuto se non si chiude il rubinetto.
4. **Scongellare gli alimenti all'aria ed in una bacinella** L'abitudine di lasciarli sotto l'acqua corrente calda o fredda comporta un consumo di circa sei litri al minuto
5. **Riutilizzare l'acqua tolta dall'acquario** Si può usare per annaffiare le piante e i fiori in quanto è ricca di sostanze fertilizzanti.
6. Nel caso in cui si usi la lavastoviglie, i piatti possono prima essere **sciacquati con l'acqua di cottura** della pasta o usata per lavare le verdure.
7. **Utilizzare lavastoviglie e lavatrici sempre a pieno carico.** Questi i consumi medi stimati: fino a 15 litri per un carico di lavastoviglie (classe A) senza prelavaggio (7 litri in classe A+++), 45 litri per un carico di lavatrice (classe A), preferendo lavaggi a temperature basse. ENEA inoltre specifica che con l'installazione di pannelli solari si eviterebbero i consumi elettrici per scaldare l'acqua necessaria agli elettrodomestici.
8. **Sostituire i vecchi elettrodomestici con modello a risparmio energetico.** Dovendo sostituire una nuova lavatrice o lavastoviglie, acquista quelle di nuova generazione che consentono di risparmiare il 50% d'acqua e di regolare la quantità erogata in base al carico. Per avere il massimo dell'efficienza e del risparmio, selezionare la modalità eco.
9. Se possibile utilizzare **rubinetti con sensori o comunque utilizzare dispositivi che riducono il flusso dell'acqua (valvole rompigitto).**
10. **Installare sciacquoni a doppio tasto.** In questo modo è possibile risparmiare anche 100 litri d'acqua al giorno, considerando che con lo scarico monopulsante si usano fino a 16 litri di acqua.
11. **Preferire l'uso della doccia a quello della vasca da bagno.** Nel primo caso si usano 40 litri d'acqua, mentre nel secondo si consumano mediamente fra i 100 e i 160 litri di acqua. Il risparmio è di circa 1.200 litri d'acqua all'anno.
12. In caso di lunghi periodi di inutilizzo (es esempio quando si parte), è bene **chiudere l'impianto idrico centrale.**
13. **Installare sistemi di raccolta per l'acqua piovana per usi non potabili (ad esempio lavaggio auto) e per innaffiare.**
14. Utilizzare **sistemi temporizzati per l'irrigazione** a goccia o in subirrigazione, ottenendo maggiore efficienza idrica.
15. **Innaffiare,** se proprio è indispensabile farlo, le piante del tuo balcone o giardino, **la notte (23-5).** L'acqua evaporerà più lentamente, per un risparmio medio complessivo di circa 5-10 mila litri all'anno.
16. **Non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio dei veicoli privati e in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo,** in questo modo potremmo risparmiare 400-500 litri.
17. **Non utilizzare l'acqua potabile** per il lavaggio di aree cortilizie e piazzali.
18. **Non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine.** La grave crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo.

19. **Recuperare l'acqua di condensa** dei condizionatori o dell'asciugatrice e riutilizzarla per usi domestici, ad esempio per il ferro da stiro (è molto simile all'acqua distillata o demineralizzata).
20. **Diversificare l'uso dell'acqua a seconda della sua qualità:** tra acqua potabile, piovana, grigia e nera.
21. Utilizzare, se possibile, **tecnologie per il riutilizzo delle acque** generate dalle operazioni di igiene personale (acque grigie).
22. In giardino, effettuare operazioni sul terreno per **trattenere il più possibile l'acqua**.
23. Installare **coperture vegetali sui tetti e giardini pensili**. Esse possono assorbire fino al 50% di acqua piovana, riducono la possibilità di allagamenti in caso di forti precipitazioni. Non solo: esse favoriscono l'isolamento termico del tetto, riducono le polveri sottili e creano un microclima più gradevole, con meno calore dovuto all'irraggiamento.
24. Utilizzare **pavimentazioni drenanti nelle superfici esterne agli edifici**, favorendo la ricarica delle falde e mitigando l'effetto "isola di calore".

(*) fonte ENEA